

GIOIA



Intenzioni di preghiera

- Preghiamo per tutti noi perché possiamo vivere con gioia la nostra vocazione.
- Preghiamo per tutti i giovani perché sperimentino la gioia di vivere la loro vita nello stile del servizio.



Invocazione allo Spirito Santo Charles de Foucauld

O Spirito Santo Paraclito, pieno di gioia inizio la preghiera con le parole del Veni Creator

“Donaci di conoscere il Padre, e di conoscere il Figlio”.

Sì, o Spirito del Padre,

dolce ospite dell'anima, resta sempre con me

per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità,

donami la grazia

di amare Gesù con tutto il cuore, di servirlo con tutta l'anima

e di fare sempre e in tutto

ciò che a lui piace.

O Spirito dell'amore,

concedi a una piccola

e povera creatura come me,

di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore.

Amen.



In ascolto della Parola

At 3,1-10

Un giorno Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera verso le tre del pomeriggio. Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita e lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta «Bella» a chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Questi, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, domandò loro l'elemosina. Allora Pietro fissò lo sguardo su di lui insieme a Giovanni e disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse verso di loro, aspettandosi di ricevere qualche cosa. Ma Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!». E, presolo per la mano destra, lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e balzato in piedi camminava; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio. Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio e riconoscevano che era quello che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio ed erano meravigliati e stupiti per quello che gli era accaduto.

SEDE LEGALE:

Via dei Salesiani, 15 – Mestre (VE) - 30174

C.F. 80007770268 – P. IVA. 02360500264



Testo di Riflessione

Venerabile Don Vincenzo Cimatti

“Il mattino del 29 dicembre don Rinaldi celebrò la S. Messa per i partenti verso il Giappone nelle camerette di don Bosco a Valdocco: egli inculcò la carità come mezzo unico o per lo meno indispensabile per potersi insinuare nell'animo dei giapponesi. Don Cimatti si ispirò a questa esortazione quando fondò l'Ospizio per i poveri e l'orfanotrofio. «Voi andate in un lontano paese - aggiunse don Rinaldi - molto sviluppato materialmente e che da questo lato non ha bisogno di voi. Quello che dovete portarvi è Cristo». Nel pomeriggio i missionari destinati al Giappone, con tutti quelli diretti verso i paesi di Oriente, si imbarcarono sul piroscampo tedesco «Fulda».

Un gesto inatteso rivelò alla partenza l'intuito psicologico e paterno di don Cimatti per distogliere l'animo dei missionari dal turbamento che il distacco dalla patria doveva certamente suscitare. Così lo descrive don Antonio Cavoli, uno dei partenti, già severo cappellano militare, abituato a ben altro stile di partenza, che non comprendeva la originalità e la tempestività delle risorse di don Cimatti. «Il 29 dicembre del 1925 tutti i membri della spedizione eravamo a bordo del "Fulda" nel porto di Genova. Verso sera il piroscampo parte. Noi eravamo uniti col cuore trepidante. Subito Don Cimatti intona una lode alla Madonna: "Solchiamo un mare infido", che il gruppo cantò con gran sentimento e devozione. Finita la lode, Don Cimatti ci prese per mano e cominciò un balletto accompagnato da canti popolari grotteschi piemontesi. Caddi - come si suol dire - dal terzo piano: mi sembrava che non fosse all'altezza di un capo-spedizione.

In tutto il viaggio, che durò 45 giorni, Don Cimatti fu sempre così, ed anch'io rimasi così, col mio carattere verticale. Non compresi il cuore di padre, di madre, di fratello, che, dimentico di sé, cercava di tenerci allegri per tenere lontano da noi la melanconia. Compresi in seguito, a poco a poco, che quello era uno dei caratteri fondamentali del suo animo, cioè umiltà e bontà senza fine. Queste virtù diedero una spiccata impronta al suo Superiorato»”.



Adorazione silenziosa

Preghiera corale

Salmo 71

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,

tu che distendi i cieli come una tenda,
costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

SEDE LEGALE:

Via dei Salesiani, 15 – Mestre (VE) - 30174
C.F. 80007770268 – P. IVA. 02360500264

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare inni al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.



Preghiera di affidamento a Maria Papa Francesco

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.
Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.
Tu sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai perché,
come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa.
Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori per condurci,
attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.
Amen.

Dalla preghiera alla vita

Ci impegniamo a vivere la spiritualità salesiana della gioia, fondata sulla fede nel Risorto, evitando lamenti e mormorazioni.

SEDE LEGALE:

Via dei Salesiani, 15 – Mestre (VE) - 30174
C.F. 80007770268 – **P. IVA.** 02360500264